



CONSIGLI PER
UN PRATO
PERFETTO



CONSIGLI PER UN PRATO PERFETTO

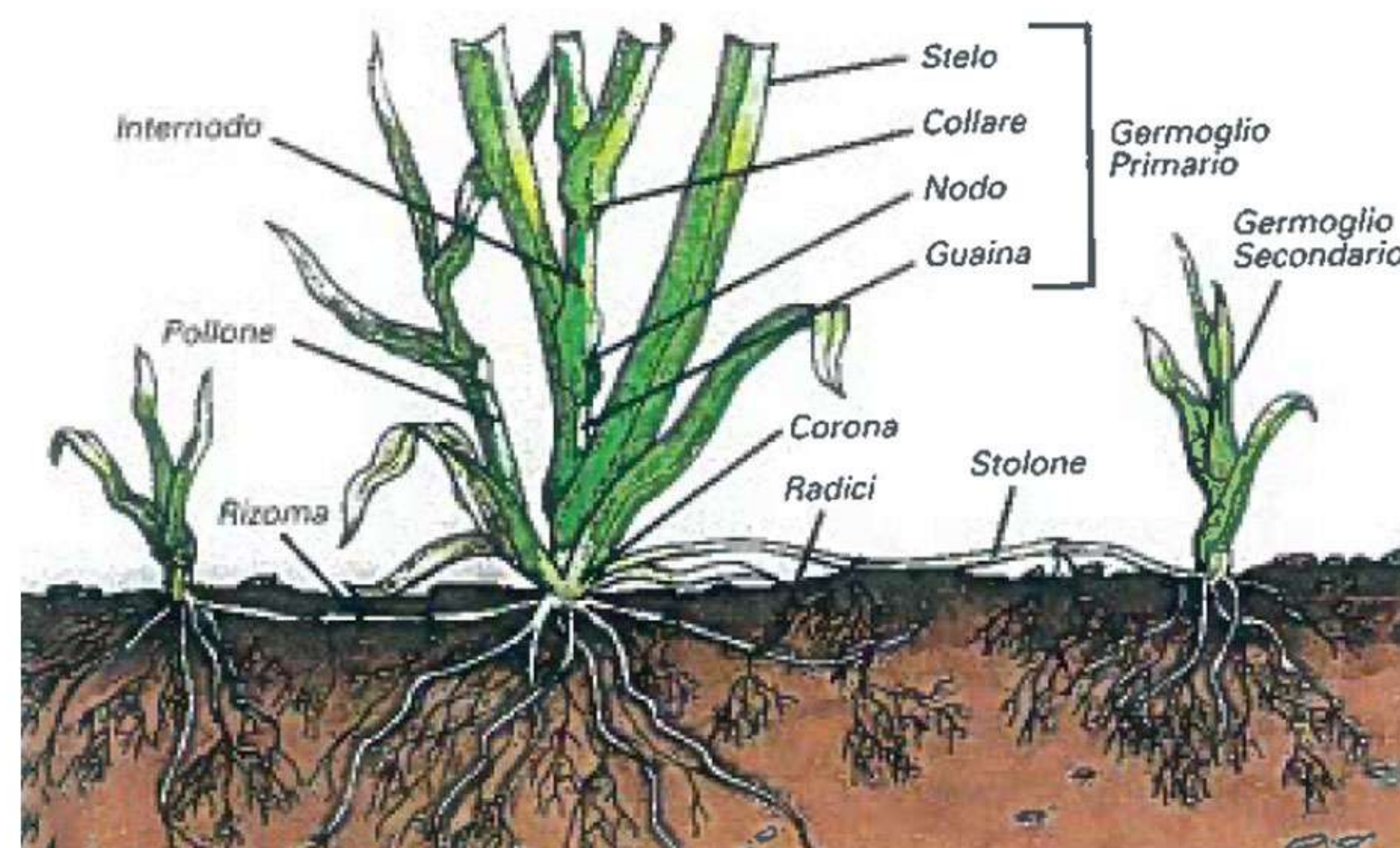
Il nostro impegno è di aiutare i nostri clienti per migliorare l'ambiente, salvaguardare il paesaggio e renderlo verdeggianti, salutare e sicuro.

Per questa ragione abbiamo pensato a questo opuscolo: per aiutarvi a prendervi cura del vostro giardino. Mantenere un giardino rigoglioso significa anche mantenere pulito e salubre l'ambiente circostante. L'erba del giardino produce ossigeno per l'aria, assorbe e filtra naturalmente l'acqua piovana, agisce come ammortizzatore del rumore. In breve, curando il vostro giardino rendete il mondo migliore per noi tutti, oggi, e per i vostri figli, domani.

1

Anatomia di una piantina d'erba

Per meglio comprendere i bisogni del vostro prato, è utile saperne di più sulle piantine d'erba e sul loro funzionamento. L'illustrazione mostra le parti principali di una piantina d'erba. Per prima cosa c'è la corona – quella parte della pianta vicina alla superficie del suolo. Se la corona non viene danneggiata, la piantina d'erba continuerà a crescere – anche se la foglia viene tagliata. Al di sotto della corona c'è un intrico di radici, che assorbono il nutrimento e l'acqua aiutando a mantenere stabili la piantina e il suolo circostante. Sopra la corona c'è il germoglio primario – di cui vedete lo stelo quando l'erba si sviluppa da un semenzale. In un prato in buone condizioni di salute, possono esserci diversi fili o foglie in un germoglio primario. Questa è la parte che trasforma l'anidride carbonica in ossigeno. Dalla corona fuoriescono altri germogli. Secondo i tipi di erba, questi germogli secondari possono crescere fuori dal terreno sotto forma di stoloni oppure stare sottoterra sotto forma di rizomi. Sono queste piantine secondarie che crescendo ed espandendosi continuamente, danno al vostro prato quel bell'aspetto rigoglioso e florido. Per mantenersi in buone condizioni, il vostro prato necessita di cure appropriate ed un apporto bilanciato di nutrimento, acqua e luce per vivere e prosperare.



2

Altezza di taglio

Ogni regione ha l'erba che più le si addice ed è estremamente importante conoscere il tipo di erba che avete. È importante selezionare un'altezza di taglio adeguata al tipo di erba e falciarla sovente – specialmente se possedete un tosaerba mulching. Se l'erba è cresciuta un po' oltre misura è meglio cominciare da un'altezza di taglio più alta e proseguire decrescendo. I nostri modelli di rasoerba dispongono di un indicatore sulla ruota per darvi con precisione l'altezza ideale di taglio che assicurerà la quantità corretta di erba da rimuovere in base alle condizioni del prato. Qual è, dunque, l'altezza di taglio migliore per il vostro prato? Ciò dipende dal tipo di erba che avete e dove abitate. Per esempio, se risiedete in Inghilterra probabilmente avrete un prato in loietto. Si consiglia un'altezza di taglio di 2.0-2.5 cm per giardino ad uso ricreativo. Per giardini ornamentali in agrostide o festuca, si consiglia un taglio di 1.0-1.5 cm. Nell'Europa centro occidentale, sono presenti un maggior numero di specie di erbe – comprese il Lolium Perenne, la Poa Pratensis e piccole festuche. Per queste si consiglia un taglio dell'erba fra 4-5 cm. Nei climi meridionali, come la Spagna sono diffuse le graminacee. Per questi tipi di erba, si suggerisce un'altezza fra 2.0-2.5 cm. Per le graminacee più sottili, si consiglia un taglio fra 1.0-1.5 cm.

3

Alternate le direzioni di taglio

Si consiglia di alternare regolarmente le direzioni di sfalcio. Il motivo è che se continuate a tagliare nella stessa direzione e secondo lo stesso schema, le foglie del tappeto erboso tendono a viziarsi, orientandosi nella stessa direzione, e l'erba si "sdraia". Questo può influire sulla qualità del taglio, rendere il prato più vulnerabile alle piante infestanti e alle malattie e nuocere all'estetica del prato.

La curvatura dell'erba favorisce lo sviluppo laterale di germogli che seguiranno la stessa direzione, a discapito sia dell'aspetto che della qualità del tappeto erboso. In questo caso si suggerisce di falciare avanti e indietro seguendo una linea di direzione e poi nella falciatura successiva in senso perpendicolare. In questo modo si aiuta l'erba a mantenersi verticale, permettendole di respirare più facilmente. Ecco perché nei campi da golf si alternano sistematicamente gli schemi di taglio. Se dovete necessariamente falciare seguendo lo stesso schema settimana dopo settimana, sarebbe bene rastrellare regolarmente l'erba per assicurarle una crescita verticale.



Alternare gli schemi di falciatura aiuta gli steli d'erba a restare verticali e quindi a respirare meglio. Inoltre permette di ottenere un taglio più regolare.

4

Raccolta o pacciamatura

Nella maggior parte dei casi, dovrete lasciare l'erba tagliata direttamente sul prato – specialmente se possedete rasaerba mulching. Un rasaerba mulching non si limita a tagliare ed espellere l'erba bensì l'erba tagliata viene ripresa ripetutamente e sminuzzata in particelle finissime prima di ridepositarle sul tappeto erboso. Questa operazione consente un ricambio di sostanze organiche e nutritive che alimentano il vostro giardino. Questo è ciò che viene praticato in molti campi da golf. Permette di risparmiare tempo, denaro e sforzi nella cura del giardino. Gli esperti sostengono che quando si usa un rasaerba mulching, non si dovrebbero tagliare le foglie d'erba per oltre un terzo alla volta, altrimenti si favorirebbe la crescita orizzontale delle radici piuttosto che la crescita in profondità. Grandi passi sono stati compiuti nella tecnologia dei rasaerba mulching negli ultimi anni. Gli esperti raccomandano che il tosaerba mulching che acquistate offra la possibilità di montare un castello di raccolta ogniqualvolta si renda necessario. Talvolta la raccolta è necessaria, per esempio, quando si falcia dopo un lungo periodo di umidità o per evitare il diffondersi di certe malattie.

Il rapporto tra feltro e pacciamatura

Innaffiature troppo frequenti, crescite repentine, basso Ph, o un numero troppo esiguo di lombrichi nel terreno possono causare un accumulo di feltro. Ad ogni modo, la maggior parte dei prati domestici in buona salute ha il giusto equilibrio di acidità del suolo e di presenza di lombrichi atti a consumare e reintegrare i resti morti delle piante. In questi casi, il feltro non si accumula quando l'erba tagliata viene lasciata sul prato.

Primo e ultimo taglio stagionale

Il primo taglio della primavera e l'ultimo dell'autunno dovrebbero essere più alti del normale. La soluzione ideale sarebbe di cominciare in primavera da un'altezza di taglio maggiore, riducendola progressivamente durante l'estate. Il motivo è che il tappeto erboso è più suscettibile a shock fisiologici dati dalla rimozione di gran parte dell'area fotosintetica della foglia. Le condizioni di temperatura e di luce in questo periodo dell'anno sono poco favorevoli alla crescita ed alla ripresa. Dovreste lasciare alto anche l'ultimo taglio dell'anno.

La rimozione di quantità eccessive di parti aeree del tappeto erboso può risultare dannosa all'apparato radicale finale. In particolare si consiglia un'altezza di taglio di 4-5 cm. L'altezza di taglio più alta fornisce una protezione termica migliore dei tessuti meristemati, che producono nuovi germogli durante la stagione primaverile. Inoltre, aumentare l'altezza di taglio di una volta e mezzo o due rispetto al taglio che normalmente effettuare in estate, aiuta anche a combattere le infestazioni di muschio, un problema specifico delle zone umide con una crescita lenta e sottile in autunno.

Il taglio in periodi umidi e secchi

Aumentare la frequenza di taglio nei periodi molto umidi reca maggiori benefici che modificare l'altezza di taglio. Si consiglia addirittura di aumentare l'altezza di taglio durante i periodi umidi e piovosi. Se viene bagnata molto, l'erba cresce più velocemente per proteggersi dalle malattie. Quindi più l'altezza di taglio è alta, meglio l'erba resiste alle malattie.

Dovreste aumentare l'altezza di taglio di almeno 1 cm se non 2 cm anche durante i periodi di siccità. Più lunghi sono i fili d'erba, meno il tappeto erboso vicino alla superficie del suolo perde umidità con l'evaporazione. Di conseguenza, il terreno si secca più lentamente e l'erba è meno vulnerabile alle malattie.

Quando innaffiare

Elementi variabili nelle diverse specie di erba, nel tipo di terreno e nel clima influiscono su quanto e quando irrigare. Per esempio, in terreni sabbiosi e porosi, ci potrebbe essere la necessità di innaffiare due volte la settimana, anziché intervenire di frequente con dosaggi ridotti. L'unico problema che può sorgere seguendo questa strategia è che nel vostro giardino potrebbero prodursi alcune zone secche. La migliore soluzione è quella di usare un coltello e prendere un campione dal sottosuolo e verificare che almeno lo strato superficiale contenente i primi 2.5 cm di terreno sia umido. È consigliato innaffiare alla sera quando la temperatura ed il vento sono diminuiti, cosicché l'acqua non compete con l'evaporazione provocata dal sole. Si raccomanda di innaffiare il prato ogni 3-5 giorni durante la stagione calda, così che lo strato di radici sia ben bagnato.



La crescita di nuove radici è potenzialmente maggiore in primavera, tagli drastici possono rivelarsi nocivi.



Si raccomanda di innaffiare il prato ogni 3-5 giorni (durante la stagione calda) così che lo strato delle radici sia ben bagnato.

6

Controllo delle piante infestanti

Il modo migliore per controllare le piante infestanti è mantenere l'altezza di taglio sui valori normali. Si consiglia di falciare frequentemente ed in alcuni casi di tenere l'erba bassa. Ciò permette all'erba di crescere più folta e di limitare la crescita di piante infestanti.

A tale scopo si raccomanda anche di aumentare le innaffiature e la fertilizzazione per migliorare la resistenza del tappeto erboso. Infine si suggerisce l'uso di erbicidi selettivi per mantenere le erbacce ad un livello accettabile.



7

Fertilizzazione

Il fabbisogno di fertilizzante di molti prati varia secondo il tipo di erba e le condizioni in cui si trova. Sarebbe opportuno quindi interpellare un agronomo per controllare qual è la giusta quantità di fertilizzante e la frequenza di applicazione. Si suggerisce l'applicazione di un fertilizzante "completo" in primavera ed in autunno e nel periodo intermedio da 2 a 4 applicazioni di fertilizzante "azotato". Ad ogni modo, il fabbisogno di fertilizzante dipende anche dal fatto che l'erba tagliata sia stata raccolta oppure no. Per esempio, se le particelle tagliate venissero sparse sul prato, allora può essere sufficiente una singola applicazione di concime per assicurarsi un buon tappeto erboso durante la stagione. Se l'erba tagliata viene sempre e comunque rimossa, allora potrebbero veramente necessitare due o tre applicazioni supplementari durante il periodo di crescita. La proporzione suggerita sarebbe Azoto, Fosforo e Potassio in proporzione di 4:1:3, che rifletta la proporzione di nutrimento rimosso durante il taglio. Il miglior tipo di concime da usare è quello organico oppure ad alto contenuto di azoto a lento rilascio. Poiché l'azoto filtra rapidamente nel suolo, in un concime di questo tipo l'azoto verrebbe assimilato costantemente, e dunque meglio, dalla pianta.



ACTIVE®

   **Made in Italy**

